



Arcidiocesi di Genova

Santa Pasqua 2026. Il video messaggio di auguri
di Padre Marco Tasca, Arcivescovo di Genova

Trascrizione del video messaggio di auguri di Padre Marco Tasca, Arcivescovo di Genova, per la Santa Pasqua 2026

Cari fratelli e sorelle,

Santa Pasqua a tutti voi. Anche quest'anno il Signore ci dona e ci fa la grande grazia di vivere questo momento così importante nella vita per noi credenti.

Credo che sia un momento significativo per tutte le persone, per gli uomini e le donne di buona volontà, perché la Santa Pasqua ci ricorda una verità fondamentale per la nostra vita: che la morte non ha l'ultima parola. La morte, la sofferenza, il dolore, tutto ciò che sentiamo come pesante nella nostra esistenza, non hanno l'ultima parola.

Ed è questo un grande segno di speranza, soprattutto in un tempo in cui tante realtà attorno a noi sembrano parlare di morte, di sofferenza, di dolore.

Penso chiaramente alla realtà terribile della guerra.

È allora un'occasione preziosa per tutti noi per ***pregare per gli operatori di pace***, chiunque essi siano, che a qualsiasi titolo lavorano per costruire la pace. È bello pregare per loro e sentire che, in qualche modo, partecipiamo alla loro opera di pacificatori.

Preghiamo anche per coloro che non sono fautori di pace, che portano morte, dolore e sofferenza.

Chiediamo al Signore che tocchi il loro cuore, perché comprendano che tutto ciò che è morte, distruzione e guerra non porterà mai il bene per il nostro mondo.

Ecco allora l'invito: sentire che ***tutti noi siamo chiamati ad essere portatori di pace nella quotidianità della nostra vita***. Nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni: ovunque siamo, siamo chiamati a costruire pace.

Come ci ricorda il Papa, siamo chiamati ad avere un linguaggio che non parla mai di morte, ma che parla sempre di pace.

Questo è l'augurio che rivolgo a tutti noi, alle nostre famiglie e alla nostra Chiesa di Genova.

Che sia davvero una Pasqua nel segno del Signore.

Signore, aiutaci ad essere costruttori di pace e uomini e donne capaci di testimoniare la bellezza della speranza.

Ancora una volta, a tutti voi, alle vostre famiglie e a chi sta soffrendo e vivendo difficoltà: santa Pasqua.

Mons. Marco Tasca